



Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria

Controllo sulla gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Comune di Reggio Calabria - Rinnovo della flotta di autobus elettrici (CUP H30J22000020006)

Deliberazione n. 81/2026/PNRR





Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria

Controllo sulla gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Comune di Reggio Calabria - Rinnovo della flotta di autobus elettrici (CUP H30J22000020006)

Deliberazione n. 81/2026/PNRR

**Magistrato istruttore ed estensore
Referendario Mariagrazia Pellecchia**

*Funzionario Revisore
Francesco Pellegrini*

Sommario

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE	4
2. ESAME DEL CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PNRR E VERIFICA DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE ORIGINARIA	6
2.1. DATI PRESENTI AL 02.04.2026 SULLA PIATTAFORMA REGIS	7
3. PROGRAMMAZIONE TEMPORALE E GESTIONE CONTABILE	10
3.1 RIEPILOGO DATI CONTABILI	11
- RIEPILOGO RESIDUI ESERCIZIO 2024	12
- RIEPILOGO IMPEGNI 2025	12
- RIEPILOGO ACCERTAMENTI 2025	13
4. ANALISI DEL QUADRO ECONOMICO	15
5. AFFIDAMENTI E ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	21
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	27
6.1 VERIFICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	27
6.2 VERIFICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL DOPPIO FINANZIAMENTO E DEI CONTROLLI SULLA TRACCIABILITÀ E UNICITÀ DELLA SPESA	29
7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI	30

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

In via preliminare, si procede ad un inquadramento normativo e giurisprudenziale con evidenza degli indirizzi adottati dalla Corte dei conti in materia di controllo sulla gestione delle risorse del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di delineare il quadro delle competenze, degli strumenti e delle metodologie di verifica.

Su tali basi si sviluppa l'analisi dell'intervento oggetto di esame, con particolare riferimento ai profili attuativi, finanziari e di controllo, anche in continuità con i precedenti accertamenti svolti dalla Sezione e alla luce delle risultanze istruttorie acquisite.

In tale contesto, il Titolo I della Parte prima del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (*"decreto Governance"*) ha delineato l'architettura complessiva delle funzioni di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo connesse al PNRR. In particolare, l'art. 7, comma 7, in ambito di *"Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza"*, prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 con specifico riferimento alla valutazione dell'economicità, efficienza ed efficacia nell'acquisizione e nell'impiego delle risorse finanziarie afferenti al PNRR.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo e la Sezione delle autonomie della Corte dei conti hanno, pertanto, adottato indirizzi volti a definire criteri, procedure e modalità operative per il monitoraggio sull'attuazione del Piano, valorizzando il ruolo delle Sezioni regionali quali presidi di prossimità sul territorio (deliberazione n. 21/SSRRCO/INPR/21; deliberazione n.61/SSRRCO/INPR/2024). Le Sezioni riunite, in particolare, specificano che tale impostazione risulta particolarmente significativa in considerazione della struttura policentrica delle filiere attuative del PNRR, che vedono un'interazione costante tra amministrazioni centrali e soggetti esecutori regionali e locali, con rilevanti riflessi sia sul piano amministrativo - procedurale sia sotto il profilo contabile della gestione delle risorse.

La Sezione delle autonomie, con la programmazione dei controlli per l'esercizio 2025 (deliberazione n. 2 /SEZAUT/2025/INPR), ha inoltre evidenziato l'esigenza di una cornice metodologica omogenea, fondata su indicatori condivisi e finalizzata a garantire

un'articolazione coordinata dell'attività di controllo, così da consentire un tempestivo intercettamento delle eventuali criticità e la formulazione di misure correttive utili alla loro risoluzione, ferma restando la piena responsabilità degli enti nella loro adozione.

In tale contesto si inserisce la programmazione della Sezione regionale di controllo per la Regione Calabria per l'anno 2025 (deliberazione n. 10 del 2025), che, in linea di continuità con il controllo effettuato nell'anno precedente dalla Sezione (delibera n. 113 del 2024), ha ad oggetto il progetto PNRR del Comune di Reggio Calabria identificato dal **CUP H30J22000020006**, riconducibile alla Missione 2 Componente 2 Investimento 4.4 Sub investimento 4.4.1 (**M2C2 I4.4.1**) *“Rinnovo flotte bus e treni verdi”*, attraverso l'acquisto di n. 65 bus elettrici (successivamente rideterminati in 66 in sede attuativa, come da verbale di consegna) e relativi impianti di ricarica entro il 30 giugno 2026.

L'intervento oggetto di analisi rientra tra le iniziative strategiche finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di favorire la transizione ecologica nel settore del trasporto pubblico locale. In particolare, il progetto prevede un finanziamento complessivo pari a euro 46.219.864,00 e risulta censito nelle piattaforme ReGiS, CONOSCO ed OPENCUP (non presente, invece, nella piattaforma OPENCOESIONE).

Con precedente delibera n. 115 del 2023, la Corte dei conti ha riscontrato alcune criticità relative al progetto, emerse sin dalle prime fasi istruttorie a causa della mancata compilazione del Questionario preventivo 2023-2024. In sintesi, le verifiche hanno rilevato il superamento dei termini programmati per l'avvio della procedura di gara, come risultante dai dati presenti nella banca dati ReGiS, nonché un quadro informativo complessivamente caratterizzato da elementi di genericità e disallineamento. Tali rilievi hanno condotto la Sezione a richiedere specifici adempimenti correttivi, disponendo la trasmissione dei cronoprogrammi di spesa e richiamando l'Amministrazione al rispetto delle scadenze previste.

In continuità con l'accertamento sopra richiamato, la presente delibera sviluppa anche un'analisi di natura finanziaria dell'intervento, approfondendo altresì il tema della corretta predisposizione del sistema dei controlli, con particolare riferimento ai profili di conflitto d'interesse e doppio finanziamento. Tale analisi è condotta alla luce del quadro

normativo e regolatorio di riferimento del PNRR, al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse e il conseguimento degli obiettivi programmati.

A tal fine, il magistrato istruttore ha formulato all'Ente specifiche richieste volte a verificare la regolarità amministrativo-contabile e lo stato di attuazione del progetto, con riguardo al cronoprogramma, alla gestione contabile, agli impegni e alle obbligazioni assunte, al quadro economico aggiornato, agli affidamenti e alle prestazioni contrattuali, nonché alle misure adottate in tema di controlli interni in materia di anticorruzione, trasparenza, prevenzione del doppio finanziamento, conflitto di interesse ed antifrode (nota prot. Sez. Cdc n. 6350 del 25.11.2025).

Il Comune ha trasmesso in riscontro una nota contenente la relazione del Segretario generale, gli approfondimenti del Dirigente del Settore Finanze e la relazione del RUP (prot. Sez. Cdc n. 6505 dell'11.12.2025).

2. ESAME DEL CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PNRR E VERIFICA DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE ORIGINARIA

Ai fini della verifica della coerenza tra il cronoprogramma finanziario originariamente approvato e l'effettivo andamento dell'intervento si procede al confronto tra i dati presenti sulla piattaforma ReGiS alla data del 2 aprile 2026 e il cronoprogramma di spesa approvato in data 5 aprile 2023, nonché di quelli forniti dall'Ente in sede di riscontro istruttorio.

2.1. DATI PRESENTI AL 02.04.2026 SULLA PIATTAFORMA REGIS

Cronoprogramma di spesa datato 05.04.2023

S e z i o n e 1	Denominazione lavori/opera/intervento:	Importo tot. progetto	Capitolo/i di spesa
	PNRR M2 C2 I4.4 SUB- 4.4.1 – CUP H30J22000020006 – RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI	46.219.864,00	22111
	SETTORE	GRANDI OPERE	
	RUP	Peter Dominic BATTAGLIA	
	ID PIANO TRIENNALE LL. PP.	-	
	ID PIANO BIENNALE FORNITURE E SERVIZI		
	PIANO DEI CONTI	U.2.02.01.01.001 E.4.02.01.01.001	

S e z i o n e 2	RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE OPERA/INTERVENTO:	importi 2023	Importi 2024	Importi 2025	Capitoli di entrata
	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi Regionali, Statali, Europei, Provinciali e di altre PP. AA) Descrizione finanziamento: PNRR	10.784.634,9 3	15.406.621,33	15.406.621,3 4	44111
	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	
	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	
	Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	
	Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	
	Incassi 2022 – a.v.	4.621.986,40	0,00	0,00	
	TOTALE ENTRATA	15.406.621,3 3	15.406.621,33	15.406.621,3 4	46.219.864,00

S e z i o n e 3	STIMA DEI COSTI DELL'OPERA/INTERVENTO:	Annualità esigibilità			Importo previsto
		2023	2024	2025	
	PNRR M2 C2 I4.4 SUB- 4.4.1 – CUP H30J22000020006 – RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI	10.784.634,9 3	15.406.621,33	15.406.621,3 34	46.219.864,00
	Applicazione avanzo vincolato	4.621.986,40			
	TOTALE SPESA	15.406.621,3 3	15.406.621,33	15.406.621,3 34	46.219.864,00

Prospetto rilevato in *cronoprogramma/costi – piano dei costi*

Il cronoprogramma relativo all'intervento, per un importo complessivo di euro 46.219.864,00, prevede la copertura finanziaria mediante risorse PNRR allocate sul capitolo di entrata 44111 e, sul fronte spesa, sul capitolo di spesa 22111, con riferimento ai codici di piano dei conti E.4.02.01.01.001 e U.2.02.01.01.001. Le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera derivano da entrate aventi destinazione vincolata per legge, senza ricorso a mutui, capitali privati o altre tipologie di finanziamento, e sono ripartite per annualità come segue: euro 10.784.634,99 per l'anno 2023, euro 15.406.621,33 per l'anno 2024 e euro 15.406.621,34 per l'anno 2025, cui si aggiunge l'anticipazione incassata nel 2022 pari a euro 4.621.986,40, applicata come avanzo vincolato nel 2023. Il totale delle entrate previste corrisponde all'importo complessivo del progetto, pari a euro 46.219.864,00. La stima dei costi dell'opera ricalca la medesima distribuzione, con imputazione delle spese per le stesse annualità: euro 10.784.634,99 più euro 4.621.986,40

quale avanzo vincolato applicato nell'esercizio 2023, euro 15.406.621,33 nell'esercizio 2024 ed euro 15.406.621,34 nell'esercizio 2025, per un totale di euro 46.219.864,00.

Rispetto al cronoprogramma caricato su ReGiS, sulla medesima piattaforma lo stesso risulta aggiornato come riportato nel seguente prospetto:

Anno di riferimento	Totale Piano dei costi	Importo da realizzare nell'anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da pagare nell'anno
2022	-	-	-	-
2023	72.038,38	-	72.038,38	-
2024	7.008.344,43	-	7.008.344,43	-
2025	11.475.941,96	-	11.475.941,96	28.075.326,61
2026	27.663.539,23	27.663.539,23	-	-
TOTALI	46.219.864,00	27.663.539,23	18.556.324,77	28.075.326,61

Il confronto tra il cronoprogramma approvato il 05/04/2023 e i dati registrati su ReGiS al 02/04/2026 evidenzia uno scostamento significativo tra la pianificazione iniziale e l'effettivo andamento dell'intervento. Il piano originario prevedeva una distribuzione lineare delle risorse finanziarie, tutte da impegnare e pagare entro il 2025, con stanziamenti pari a euro 10,78 milioni nel 2023, euro 15,40 milioni nel 2024 e ulteriori euro 15,40 milioni nel 2025, oltre all'applicazione nel 2023 dell'anticipazione incassata nel 2022 pari a euro 4,62 milioni; la realizzazione dell'opera e i relativi pagamenti avrebbero dovuto quindi completarsi entro il triennio 2023-2025, in coerenza con i vincoli tipici della programmazione PNRR. I dati ReGiS mostrano invece una radicale riparametrazione temporale: nel 2023 risultano contabilizzati appena euro 72.038,38, nel 2024 euro 7.008.344,43 e nel 2025 euro 11.475.941,96, mentre la quota più rilevante, pari a euro 27.663.539,23, risulta allocata all'esercizio 2026, annualità non prevista nel primo cronoprogramma approvato. Pur mantenendo invariato l'importo complessivo dell'intervento (euro 46.219.864,00), ReGiS certifica uno slittamento della spesa che posticipa oltre l'anno 2025 sia la realizzazione fisica sia i pagamenti, con particolare evidenza per l'annualità 2025, in cui risultano ancora da pagare euro 28.075.326,61 a fronte di lavorazioni già contabilizzate, segnalando uno sfasamento tra avanzamento fisico e flussi finanziari. Tale ricostruzione rivela uno scarto marcato fra previsione e attuazione, con un rallentamento strutturale dell'intervento nelle prime annualità e una

concentrazione della capacità di spesa in esercizi successivi rispetto alla pianificazione originaria, con contestuale mancato utilizzo secondo cronoprogramma dell'anticipazione 2022, che non risulta applicata nelle annualità cui era destinata.

* * *

In sede istruttoria (**punto 1**) è stato richiesto all'Ente di confermare la vigenza del cronoprogramma originariamente previsto, che pianificava la realizzazione dell'opera nelle annualità 2023, 2024 e 2025, per un importo annuo costante pari a euro 15.406.621,03, nonché di trasmettere gli eventuali aggiornamenti intervenuti, con specifica evidenza delle modifiche apportate sia in ordine alla scansione temporale delle fasi esecutive, sia con riferimento alla ripartizione delle risorse finanziarie per annualità.

L'Ente ha rappresentato che, allo stato di attuazione dell'intervento, il cronoprogramma risulta aggiornato come segue: **2023**: euro 72.038,38; **2024**: euro 15.412.265,27; **2025**: euro 28.573.206,84; **2026**: euro 560.510,96.

È stato, altresì, precisato che la somma allocata nell'esercizio 2026 risulta impegnata nell'esercizio 2025 e sarà oggetto di reimputazione mediante apposito provvedimento di variazione dell'esigibilità.

* * *

Si rileva che dall'esame complessivo della documentazione acquisita e dei dati registrati sulla piattaforma ReGiS alla data del 2 aprile 2026 emerge una significativa difformità tra il cronoprogramma approvato in data 5 aprile 2023 e l'andamento effettivo dell'intervento.

Il piano finanziario originario prevedeva una scansione triennale delle attività e dei relativi pagamenti, integralmente collocati negli esercizi 2023, 2024 e 2025, con una distribuzione uniforme delle risorse pari a euro 15.406.621,03 per ciascuna annualità e con applicazione, nell'anno 2023, dell'anticipazione incassata nel 2022 (10%), destinata alla copertura di parte delle spese dell'intervento. La pianificazione iniziale risultava dunque coerente con il quadro temporale di attuazione previsto per le misure PNRR, che impone la conclusione delle opere e la relativa rendicontazione entro termini prestabiliti. I dati risultanti da ReGiS evidenziano, tuttavia, un andamento temporalmente non conforme alla programmazione originaria: nelle annualità 2023 e 2024 risultano

contabilizzati importi di gran lunga inferiori rispetto a quelli previsti, mentre una quota sostanziale delle spese, pari a euro 27.663.539,23, risulta collocata nell'esercizio 2026, annualità non contemplata nel cronoprogramma del 5 aprile 2023. Tale riparametrazione temporale comporta, inoltre, il disallineamento tra avanzamento fisico e flussi finanziari, come desumibile dalla presenza, per l'anno 2025, di importi significativi ancora da pagare a fronte di lavorazioni già contabilizzate.

A fronte delle richieste istruttorie formulate, l'Ente ha comunicato un aggiornamento del cronoprogramma articolato nelle seguenti annualità: euro 72.038,38 per il 2023, euro 15.412.265,27 per il 2024, euro 28.573.206,84 per il 2025 ed euro 560.510,96 per il 2026. È stato altresì precisato che la quota imputata al 2026 risulta contabilmente riferita all'esercizio 2025 e sarà oggetto di reimputazione tramite apposito provvedimento di variazione dell'esigibilità.

Alla luce di tali elementi, il quadro ricostruito evidenzia uno scostamento rilevante rispetto alla pianificazione finanziaria e temporale approvata nel 2023, con particolare riferimento allo slittamento delle attività e alla concentrazione delle spese in esercizi successivi a quelli inizialmente previsti, ferma restando l'invarianza dell'importo complessivo dell'intervento.

3. PROGRAMMAZIONE TEMPORALE E GESTIONE CONTABILE

Nell'ambito dell'istruttoria avviata al fine di verificare la corretta rappresentazione contabile e finanziaria dell'intervento **(punto 2)**, nonché la coerenza tra la programmazione temporale delle attività e l'effettiva imputazione delle correlate obbligazioni giuridiche, è stato chiesto all'Ente di chiarire:

- a) se, in coerenza con il principio della competenza finanziaria potenziata, sia stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) a copertura degli impegni che, pur perfezionati, risultano esigibili in esercizi successivi;
- b) se nel risultato di amministrazione siano presenti somme vincolate a garanzia della copertura finanziaria del progetto, specificando il relativo importo;

- c) lo stato dei residui attivi e passivi correlati all'intervento, fornendo un quadro analitico aggiornato con indicazione dell'ammontare complessivo distinto per esercizio di provenienza;
- d) infine, si chiede di indicare eventuali ulteriori scritture contabili adottate per assicurare la corretta imputazione delle risorse;

Il riscontro dell'Ente, avvenuto con nota n. 295178 del 04/12/2025 a firma del Dirigente Settore Finanze, riporta le risultanze delle scritture contabili:

3.1 RIEPILOGO DATI CONTABILI

Dall'esame delle scritture contabili riferite all'intervento in oggetto, ripartite per esercizio dal 2022 al 2025, emergono i seguenti profili di carattere finanziario, con specifico riguardo alla gestione delle fasi dell'entrata e della spesa.

GESTIONE DELL'ENTRATA

Gli accertamenti complessivamente registrati nel quadriennio ammontano ad euro 44.618.038,11, a fronte dei quali risultano riscossi euro 19.623.890,72, con un tasso di riscossione pari al 43,99%. La distribuzione per esercizio evidenzia quanto segue:

- Esercizio 2022: accertati euro 4.621.986,40, integralmente riscossi.
- Esercizio 2023: accertati euro 880,00, non riscossi;
- Esercizio 2024: accertati euro 13.132.710,85 con riscossioni pari a euro 9.243.972,80.
- Esercizio 2025: accertati euro 26.862.460,86 con riscossioni pari a euro 5.757.931,52.

Il profilo temporale evidenzia una significativa concentrazione degli accertamenti nell'annualità 2025 (pari al 60,19% del totale), a fronte della quale la capacità di riscossione risulta ancora in larga parte da consolidare.

GESTIONE DELLA SPESA

Gli impegni assunti nel medesimo arco temporale ammontano complessivamente ad euro 44.618.037,39, a fronte dei quali risultano pagati euro 16.962.694,32, con un tasso di pagamento pari al 38,01%. La ripartizione per esercizio si rappresenta come segue:

Esercizio 2023: impegni per euro 72.054,32, con pagamenti per euro 72.019,32; reimputazioni all'esercizio 2024 per euro 4.550.811,34, con copertura mediante FPV.

Esercizio 2024: impegni per euro 15.412.265,27, pagamenti per euro 7.115.374,29; reimputazioni all'esercizio 2025 per euro 2.271.256,94, anch'esse coperte da FPV.

Esercizio 2025: impegni per euro 29.133.717,80, con pagamenti per euro 9.775.300,71.

Al 27 novembre 2025, per come riferito dall'Ente, risultano vincolati nel risultato di amministrazione euro 0,72, valore coerente con l'equilibrio dell'intervento.

RIEPILOGO RESIDUI ESERCIZIO 2024

Dall'analisi dei prospetti allegati alla documentazione contabile emergono, alla chiusura dell'esercizio 2024, residui attivi per complessivi euro 1.956.468,19 e residui passivi per euro 4.139.602,74, entrambi interamente riferiti a poste generate nel medesimo esercizio di provenienza.

Il residuo attivo deriva dall'accertamento n. 1684, originariamente pari ad euro 3.889.618,05 sul capitolo di bilancio 44111, a fronte del quale risultano riscossi euro 1.933.149,86.

La quota non riscossa, pari ad euro 1.956.468,19, permane in residuo attivo al 31 dicembre 2024.

Il residuo passivo complessivo di euro 4.139.602,74 afferisce a due distinte obbligazioni, entrambe imputate sul capitolo 22111, con beneficiario IVECO S.p.A., così dettagliate:

- Impegno n. 78, dell'importo originario di euro 4.135.988,86: pagamenti effettuati per euro 4.124.034,32; residuo passivo al 31 dicembre 2024 pari ad euro 11.954,54.
- Impegno n. 4528, dell'importo di euro 4.127.638,20, interamente non pagato.

Il totale dei residui passivi così determinato ammonta a euro 4.139.602,74.

RIEPILOGO IMPEGNI 2025

L'analisi complessiva delle risultanze contabili relative all'intervento, integrata con i dati sugli impegni 2025, evidenzia un assetto finanziario caratterizzato da un'elevata concentrazione degli impegni e da una capacità di pagamento significativamente inferiore, con conseguente formazione di consistenti residui passivi. Gli impegni

reimputati all'esercizio 2025, pari a euro 15.327.807,64, presentano pagamenti per euro 2.225.519,17 e residui pari a euro 13.102.288,47, mentre gli impegni assunti direttamente nel 2025 ammontano a euro 13.805.910,16, con mandati per euro 3.392.458,30 e residui per euro 10.413.451,86, come risultante dagli allegati contabili. Il totale complessivo degli impegni 2025 è pari ad euro 29.133.717,80 con pagamenti pari ad euro 5.617.977,47 e residui pari ad euro 23.515.740,33.

La forte incidenza dei residui, complessivamente superiori all'80% delle obbligazioni complessive dell'anno, segnala un ritardo rilevante nella fase della liquidazione e del pagamento, soprattutto in relazione ad obbligazioni connesse a forniture complesse finanziate da risorse PNRR e caratterizzate da scadenze stringenti e da un cronoprogramma attuativo vincolante. La presenza di reimputazioni provenienti dal 2023 e dal 2024 appare formalmente coerente con il principio della competenza finanziaria potenziata, trattandosi di obbligazioni non esigibili negli esercizi di provenienza, ma la mancata progressione dei pagamenti nel 2025 rappresenta un elemento di rischio per la regolarità e la tempestività dell'attuazione finanziaria. L'analisi per beneficiario mostra inoltre una forte concentrazione su pochi fornitori, in particolare IVECO S.p.A. per importi di rilievo, cui si aggiungono altri operatori economici coinvolti nella fornitura di mezzi, infrastrutture e apparati tecnologici, con numerosi impegni che allo stato non registrano alcuna movimentazione di pagamento (eccezion fatta per la R.ED.EL S.r.l per la quali risultano euro 2.206.658,27 ed euro 18.606,57 pari ad un totale di euro 2.225.264,84 e Karsan Europe S.r.l. per un totale di euro 1.503.037,56 €). Nel complesso, il quadro restituisce un andamento in cui la fase dell'assunzione dell'impegno procede con intensità, mentre la fase esecutiva e liquidatoria sconta ritardi strutturali, traducendosi in una significativa formazione di residui passivi.

RIEPILOGO ACCERTAMENTI 2025

L'analisi delle entrate riferite all'esercizio 2025, come risultanti dagli accertamenti derivanti sia da reimputazioni di annualità precedenti sia da nuove registrazioni dell'anno, evidenzia un quadro finanziario nel quale la fase dell'accertamento risulta ampiamente sviluppata, mentre quella della riscossione mostra ritardi significativi,

traducendosi in una rilevante formazione di residui attivi. Gli accertamenti reimputati al 2025 ammontano a euro 13.056.550,70, a fronte dei quali risultano introitate reversali per euro 261.667,19, con un residuo pari a euro 12.794.883,51, corrispondente a oltre il 97% delle somme accertate e confermativo del carattere non esigibile delle relative obbligazioni negli esercizi di provenienza. A tali importi si aggiungono gli accertamenti assunti nel corso del 2025 per euro 13.805.910,16, con riscossioni pari a euro 3.563.114,47 e residui per euro 10.242.795,69, determinando un totale complessivo di accertamenti pari a euro 26.862.460,86, di cui riscossi euro 3.824.781,66 e con residui attivi di euro 23.037.679,20. La lettura coordinata delle evidenze conferma che la fase dell'entrata risulta dominata da accertamenti di importo significativo, finanziati su capitolo 44111, mentre l'effettiva riscossione mostra una capacità di realizzo limitata, con tassi di incasso notevolmente inferiori rispetto al volume delle entrate accertate.

* * *

Nel complesso, l'esame delle risultanze contabili e finanziarie trasmesse dall'Ente evidenzia un quadro gestionale connotato da significative asimmetrie tra la fase programmatoria e quella esecutiva, con particolare riferimento alla capacità di tradurre in effettiva riscossione e in tempestiva liquidazione le obbligazioni giuridiche assunte; sebbene la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato e le correlate reimputazioni risultino formalmente coerenti con il principio della competenza finanziaria potenziata, permane un marcato disallineamento temporale tra l'imputazione degli accertamenti e degli impegni e la loro esigibilità, come confermato dal rilevante volume di residui attivi e passivi generati nelle annualità 2024 e 2025, nonché dalla concentrazione di oltre l'80% delle obbligazioni dell'esercizio 2025 in stato di residuo; tale andamento, unito alla consistente incidenza degli accertamenti non riscossi e degli impegni non pagati, delinea una dinamica finanziaria caratterizzata da un'elevata produzione di atti contabili non accompagnata da un corrispondente avanzamento delle fasi di realizzo, con potenziali riflessi critici sulla tenuta del cronoprogramma, sulla capacità dell'Ente di rispettare le scadenze proprie della missione PNRR e sulla complessiva regolarità della gestione

4. ANALISI DEL QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO – DATO REGIS AL 02.04.2026

VOC E		COSTO	SUBTOTALE	Note
A. FORNITURA AUTOBUS ELETTRICI				
	a.1 - fornitura n. 8 autobus tipologia extra corta, lunghezza compresa tra 5.300 e 6.500 mm	2.240.000,00 €		come da capitolato
	a.2 - fornitura n. 14 autobus tipologia corta, lunghezza compresa tra 7.500 e 8.500 mm	5.180.000,00 €		come da capitolato
	a.3 - fornitura n. 16 autobus tipologia media, lunghezza oltre 8.500 e fino 9.700 mm	8.320.000,00 €		come da capitolato
	a.4 - fornitura n. 27 autobus tipologia normale, lunghezza oltre 9.700 e fino a 10.900 mm	14.580.000,00 €		come da capitolato
			30.320.000,00 €	
B. FORNITURA E POSA IN OPERA IMPIANTI PER LA RICARICA				
			6.706.296,78 €	check con ATAM
C. ALTRO				
	c.1 - Spese di gara	6.000,00 €		
	c.2 Contributo ANAC	3.000,00 €		
	c.3 Incentivi ex art.113 dlgs 50/2016	698.781,93 €	eco	come da Regolamento incentivi. Verificare se il 20% destinato al fondo va inserito comunque nel QE.
	c.4 Personale ex articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021	280.000,00 €		inferiore alla quota massima prevista dalla circolare MEF del 18.01.2022, n.4. (1,5M)
	c.5 missioni e convegni	40.000,00 €		10.000/anno per 4 anni
	c.6 polizza assicurativa	3.000,00 €		
	c.6 imprevisti	17.000,00 €		verificare
			1.047.781,93 €	
D. IVA				
	d.1 - IVA su A	6.670.400,00 €		
	d.2 - IVA su B	1.475.385,29 €		
			8.145.785,29 €	
TOTALE			46.219.864,00 €	

Il quadro economico dell'intervento, per un importo complessivo di euro 46.219.864,00, è articolato in quattro macro-voci: **A. Fornitura autobus elettrici**, **B. Fornitura e posa in**

opera impianti di ricarica, C. Altro e D. IVA. La voce A, relativa alla fornitura dei mezzi, rappresenta la componente principale del costo, pari a euro 30.320.000,00, suddivisa in quattro sottovoci: euro 2.240.000,00 per n. 8 autobus extra corti (lunghezza 5.300-6.500 mm), euro 5.180.000,00 per n. 14 autobus corti (7.500-8.500 mm), euro 8.320.000,00 per n. 16 autobus medi (oltre 8.500 e fino a 9.700 mm) ed euro 14.580.000,00 per n. 27 autobus normali (oltre 9.700 e fino a 10.900 mm), come da capitolato tecnico. La voce B, relativa agli impianti di ricarica, ammonta a euro 6.706.296,78. La voce C, "Altro", comprende spese di gara (euro 6.000,00), contributo ANAC (euro 3.000,00), incentivi ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 (euro 698.781,93), personale ex art. 1 del d.l. 80/2021 (euro 280.000,00), missioni e convegni (euro 40.000,00), polizza assicurativa (euro 3.000,00) e imprevisti (euro 17.000,00), per un totale di euro 1.047.781,93. La voce D, relativa all'IVA, è pari a euro 8.145.785,29, di cui euro 6.670.400,00 sulla fornitura autobus ed euro 1.475.385,29 sugli impianti di ricarica. Il totale complessivo del quadro economico corrisponde all'importo finanziato di euro 46.219.864,00.

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di confermarne la vigenza del quadro economico ovvero di trasmettere le eventuali rettifiche intervenute, con puntuale evidenza delle ripartizioni aggiornate tra le singole macro-voci e delle correlate fonti di copertura.

L'amministrazione comunale ha comunicato che il quadro economico è stato oggetto di rimodulazione a seguito dell'approvazione di una variante contrattuale relativa alla realizzazione degli impianti di ricarica e dell'autorizzazione del MIT all'utilizzo di parte delle somme disponibili per l'acquisto dei dispositivi AVM da installare a bordo dei mezzi. Il quadro economico vigente risulta pertanto articolato come segue:

- **A. Fornitura autobus elettrici:** euro 29.299.678,00;
- **B. Fornitura e posa in opera impianti di ricarica:** euro 4.838.858,86;
- **C. Fornitura di AVM e oblitteratrici:** euro 481.000,00;
- **D. Altro** (economie di gara, imprevisti, ANAC, incentivi per funzioni tecniche): euro 4.536.092,09;
- **E. IVA:** euro 7.064.235,05.

Dal confronto tra il quadro economico inizialmente approvato (come presente su ReGiS), dell'importo complessivo pari a euro 46.219.864,00, e la sua successiva rimodulazione comunicata dall'Amministrazione comunale in sede istruttoria (ma non presente su ReGiS), emergono significative variazioni nella distribuzione interna delle risorse, pur nel mantenimento dell'importo complessivo dell'intervento. Il quadro originario, articolato nelle quattro macrovoci "Fornitura autobus elettrici", "Impianti di ricarica", "Altro" e "IVA", prevedeva una dotazione pari rispettivamente a euro 30.320.000,00 per l'acquisto dei mezzi, euro 6.706.296,78 per gli impianti di ricarica, euro 1.047.781,93 per le spese accessorie ed euro 8.145.785,29 per l'IVA. La successiva rimodulazione, adottata a seguito dell'approvazione di una variante contrattuale relativa agli impianti di ricarica e dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'utilizzo di parte delle somme disponibili per l'acquisto dei dispositivi AVM, ha rideterminato la distribuzione delle risorse, attribuendo euro 29.299.678,00 alla fornitura degli autobus elettrici, euro 4.838.858,86 alla fornitura e posa in opera degli impianti di ricarica, euro 481.000,00 alla fornitura dei dispositivi AVM e delle obliterate, euro 4.536.092,09 alle ulteriori spese (economie di gara, imprevisti, contributi ANAC, incentivi per funzioni tecniche) ed euro 7.064.235,05 all'IVA. L'analisi comparativa evidenzia pertanto una riduzione delle risorse destinate alle principali forniture (autobus e infrastrutture di ricarica), l'aggiunta della voce autonoma relativa alla **Fornitura di AVM e obliterate nonché un aumento della spesa relativa alla voce Altro** (economie di gara, imprevisti, ANAC, incentivi per funzioni tecniche) che passa da euro 1.047.781,93 ad euro 4.536.092,09. Su ReGiS allo stato attuale è presente il quadro economico uguale a quello originario del 2023 che non coincide con quello fornito in sede istruttoria.

* * *

Nel complesso, il confronto tra il quadro economico originario, presente su ReGiS, e quello rimodulato, fornito in sede istruttoria, evidenzia una redistribuzione interna delle risorse che, pur mantenendo invariato l'importo complessivo dell'intervento, comporta una riduzione significativa delle somme destinate alle principali forniture (autobus elettrici e impianti di ricarica) a fronte dell'introduzione di nuove voci e dell'incremento

delle spese accessorie; tale assetto, comunicato dall'Amministrazione in sede istruttoria, rappresenta una variazione sostanziale del quadro economico dell'intervento e richiede, in chiusura, una puntuale verifica di coerenza rispetto al progetto approvato, al fine di assicurare che la rimodulazione non incida sulla piena funzionalità dell'investimento e sulla capacità dell'Ente di garantire il rispetto degli obiettivi e delle prestazioni attese.

Impegni di spesa - Dato ReGiS al 02.04.2026

Codice CIG	Tipologia	Data	Importo	Causale Disimpegno	Allegati
A0036162E7	Impegno	07/09/2023	34.257,60		3
994482378D	Impegno	27/07/2023	15.403.866,40		4
9883428EC9	Impegno	23/06/2023	124.377,40		3
A00CBE5326	Impegno	15/12/2023	5.560.182,02		2
994474572F	Impegno	05/07/2023	2.289.012,80		3
9944809BFE	Impegno	05/07/2023	4.973.549,60		3
994606587B	Impegno	05/07/2023	13.033.745,56		3
TOTALE			41.418.991,38		

CIG: A0036162E7 euro 34.257,60

L'affidamento riguarda l'incarico relativo al Servizio di supporto giuridico amministrativo e supporto specialistico legale stragiudiziale in materia di contrattualistica pubblica e appalti affidato in via diretta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, all'Operatore Economico Avv. Antonino Chirico P. IVA 02375660806 - C.F. CHRN75C31H224P giusta determinazione n. 4141 del 07/09/2023;

CIG: 994482378D euro 15.403.866,40

L'affidamento riguarda la fornitura n. 26 (ventisei) Autobus elettrici modello "EWAY 10,7M" (Lotto 3, classe I, lunghezza 10,735 m, fornitore IVECO s.p.a.) ai sensi dell'art. 6 comma 11 dell'Accordo Quadro denominato "Autobus elettrici in acquisto 1" stipulato da Consip S.p.A. giusta determinazione n. 3208 del 07/07/2023;

CIG: 9883428EC9 euro 124.377,40

L'affidamento riguarda l'incarico relativo al Supporto tecnico professionale di servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva nell'ambito del progetto all'Operatore Economico CREALINK Srl, con sede legale in Via A. Meucci, 1/e, 56121

Pisa in via diretta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a) della Legge n. 108 del 29 luglio 2021 giusta determinazione n. 2903 del 23/06/2023;

CIG: A00CBE5326 euro 5.560.182,02

L'affidamento riguarda l'appalto per la fornitura e posa in opera delle infrastrutture necessarie alla ricarica di n. 66 autobus elettrici procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo all'Operatore Economico R.ED.EL. s.r.l., con sede in C.da Maldariti 1^ traversa n° 14, 89131 Reggio Calabria, C.F./P.IVA 00361930803 giusta determinazione n. 6457 del 15/12/2023 rettificata con determinazione n. 6818 del 22/12/2023;

CIG: 994474572F euro 2.289.012,80

L'affidamento riguarda l'appalto per la fornitura di n. 8 Autobus elettrici modello "eCentro" mediante ordinativo diretto di fornitura collegato all'Accordo Quadro Consip denominato "Autobus elettrici in acquisto 1" concluso da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, alla società OTOKAR Europe s.a.s., P. IVA FR 59 534167796, sede legale in 24-26 Rue du Noyer Parc les scientifiques de Roissy Lot A3, 95700, Roissy en France, Francia giusta determinazione n. 3165 del 05/07/2023;

CIG: 9944809BFE euro 4.973.549,60

L'affidamento riguarda l'appalto per la fornitura di n. 10 Autobus elettrici modello "e-ATAK" mediante ordinativo diretto di fornitura collegato all'Accordo Quadro Consip denominato "Autobus elettrici in acquisto 1" concluso da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, alla società KARSAN Europe s.r.l., P. IVA 11234150016, sede legale in Corso Vittorio Emanuele II 72, Torino giusta determinazione n. 3165 del 05/07/2023;

CIG: 994606587B euro 13.033.745,56

L'affidamento riguarda l'appalto per la fornitura di n. 22 Autobus elettrici modello "EWAY 9,5M" mediante ordinativo diretto di fornitura collegato all'Accordo Quadro Consip denominato "Autobus elettrici in acquisto 1" concluso da Consip S.p.A. ai sensi

dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, alla società IVECO s.p.a., P. IVA 0970977001, sede legale in Via Puglia n. 35, Torino giusta determinazione n. 3165 del 05/07/2023;

Gli impegni di spesa registrati su ReGiS ammontano complessivamente a euro 41.418.991,38, suddivisi in sette determinazioni con CIG distinti. L'impegno più rilevante, pari a euro 15.403.866,40 (CIG 994482378D, determinazione n. 3208 del 07/07/2023), riguarda la fornitura di n. 26 autobus elettrici modello "EWAY 10,7M" da parte di IVECO S.p.A., nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip "Autobus elettrici in acquisto 1". Seguono altri impegni per forniture di autobus: euro 13.033.745,56 (CIG 994606587B, determinazione n. 3165 del 05/07/2023) per n. 22 autobus elettrici modello "EWAY 9,5M" forniti da IVECO S.p.A.; euro 4.973.549,60 (CIG 9944809BFE) per n. 10 autobus elettrici modello "e-ATAK" forniti da KARSAN Europe S.r.l.; e euro 2.289.012,80 (CIG 994474572F) per n. 8 autobus elettrici modello "eCentro" forniti da OTOKAR Europe S.A.S. L'impegno di euro 5.560.182,02 (CIG A00CBE5326, determinazione n. 6457 del 15/12/2023) riguarda la fornitura e posa in opera delle infrastrutture di ricarica, coerente con la voce B del quadro economico (euro 6.706.296,78). Gli impegni minori comprendono euro 124.377,40 (CIG 9883428EC9) per servizi di ingegneria e progettazione definitiva e euro 34.257,60 (CIG A0036162E7) per supporto giuridico-amministrativo, riconducibili alla voce C "Altro" (euro 1.047.781,93).

* * *

In ordine al **punto 4 dell'istruttoria**, concernente la richiesta di conferma degli impegni di spesa già comunicati nonché di indicazione degli eventuali ulteriori obblighi giuridicamente perfezionati, l'Ente ha trasmesso un quadro aggiornato dal quale risulta che gli impegni assunti alla data della risposta ammontano complessivamente a euro 41.723.191,31. L'Amministrazione ha precisato che l'importo originariamente dichiarato con nota prot. n. 18/10/2023. 0249186.I pari a euro 35.858.809,36 è stato rideterminato in euro 35.813.376,56, a seguito delle modifiche contrattuali approvate con determinazioni dirigenziali nn. 1782/2024, 1783/2024 e 1784/2024; a tale importo si aggiunge l'impegno relativo alla fornitura e posa in opera delle infrastrutture di ricarica dei mezzi, assunto in data 15 dicembre 2023, pari inizialmente a euro 5.560.182,02 e successivamente rideterminato in euro 5.322.744,75 in esito alla variante progettuale approvata con

determinazione dirigenziale n. 4042 del 16 settembre 2024. L'Ente ha inoltre rappresentato l'assunzione, con determinazione dirigenziale n. 5703 del 4 novembre 2025, di un impegno pari a euro 586.820,00 per l'acquisto dei dispositivi AVM e delle obliteratrici da installare a bordo dei mezzi, nonché di un impegno di euro 250,00 in favore dell'ANAC quale contributo dovuto dalla stazione appaltante.

* * *

Nel complesso, l'esame degli impegni di spesa assunti dall'Ente evidenzia un quadro aggiornato che, pur confermando la sostanziale coerenza tra gli affidamenti perfezionati e le previsioni del quadro economico come comunicato in sede istruttoria, registra una progressiva estensione delle obbligazioni giuridiche rispetto a quanto inizialmente comunicato, con un incremento dell'importo complessivo impegnato e con alcune rideterminazioni derivanti da varianti contrattuali e aggiornamenti determinati dalle esigenze attuative dell'intervento.

5. AFFIDAMENTI E ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

In relazione alla richiesta di cui al **punto 5** dell'istruttoria, concernente l'inoltro di un quadro aggiornato sullo stato degli affidamenti e sull'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'Ente ha rappresentato che le forniture di mezzi previste nell'ambito dell'intervento risultano integralmente ultimate. È stato altresì comunicato che, per la piena messa in servizio degli autobus, occorre completare l'installazione dei dispositivi AVM, necessari ai fini della rendicontazione dei chilometri percorsi alla Regione Calabria, la cui fornitura risulta attualmente in corso e sarà ultimata entro il primo trimestre 2026. Il Comune ha inoltre attestato il completamento dell'impianto di ricarica dei mezzi, dichiarando concluse le opere infrastrutturali connesse all'intervento.

* * *

Gli elementi trasmessi consentono di rilevare un avanzato stato di realizzazione delle principali prestazioni contrattuali e la conclusione delle forniture essenziali per l'operatività del servizio, pur permanendo attività in corso relative alle dotazioni tecnologiche di bordo, la cui ultimazione costituisce condizione necessaria per la piena funzionalità del sistema.

Pagamenti - Dato ReGiS al 02.04.2026

Mandato	Data pagamento	Oggetto del pagamento	Importo Totale Pagamento	Importo totale Iva Pagamento	CIG / Procedura
10419	08/10/2024	ANAC CIG 9883428EC9_Crealink	35,00	0,00	9883428EC9
10507	08/10/2024	Anac n.gara 9308876_Cig A00CBE5326_Redel	880,00	0,00	A00CBE5326
11908	18/11/2024	Fornitura 8 mezzi CIG 99444572F-otokar	1.872.240,00	0,00	994474572F
12609	05/12/2024	Mandato di pagamento split su 11908	51.487,00	51.487,00	994474572F
12614	05/12/2024	mandato pagamento split su mandato 11908	51.487,00	51.487,00	994474572F
12615	05/12/2024	mandato pagamento split iva su mandato 11908	51.487,00	51.487,00	994474572F
12616	05/12/2024	mandato pagamento split iva su mandato 11908	51.487,00	51.487,00	994474572F
12617	05/12/2024	mandato pagamento split iva su mandato 11908	51.487,00	51.487,00	994474572F
6262	02/07/2024	split su mandato 5504 cig A00CBE5326	101.094,22	101.094,22	A00CBE5326
9759	17/09/2024	Split su mandato 8169_cig 9883428EC9	4.484,48	4.484,48	9883428EC9
Mandato 10986 - 10987 - 10988	02/10/2025		37.579,43	0,00	
Mandato 3250-3251-3252-3255-3256	27/04/2024	incentivi	7.257,67	0,00	
Mandato10053	26/09/2023	Acconto 20% Supporto tecnico al Rup	20.384,00	0,00	9883428EC9
Mandato10054	26/09/2023	Split su Mandato n. 10053/23	4.484,48	4.484,48	9883428EC9
Mandato1051	12/02/2025	IVA allestimento 7 bus Karsan	6.002,92	6.002,92	9944809BFE
Mandato11627	31/10/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato11627	31/10/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato11627	31/10/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato12458	28/11/2024	Plit su mandato11627 - CIG 9944809BFE	268.466,88	268.466,88	9944809BFE
Mandato12611	05/12/2024	Split su mandato11908 - CIG 994474572F	51.487,00	51.487,00	994474572F
Mandato12612	05/12/2024	Plit su mandato11908 - CIG 994474572F	51.487,00	51.487,00	994474572F
Mandato12613	05/12/2024	Split su mandato11908 - CIG 994474572F	51.487,00	51.487,00	994474572F
Mandato13965	20/12/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato13965	20/12/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato13965	20/12/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato13965	20/12/2024	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato14111	24/12/2024	Split su mandato13965	357.955,84	357.955,84	9944809BFE
Mandato17181	15/12/2025		24.868,48	4.484,48	9883428EC9
Mandato17182	15/12/2025		28.080,00	0,00	A0036162E7
Mandato17263	17/12/2025		1.760.233,08	317.419,08	994482378D
Mandato195	16/01/2025	pagamento allestimento 7 bus Karsan	27.286,00	0,00	9944809BFE
Mandato4904	06/05/2025		406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato4904	06/05/2025		406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato4904	06/05/2025		406.768,00	0,00	9944809BFE
Mandato4904	06/05/2025		11.694,00	0,00	9944809BFE
Mandato5504	13/06/2024	Anticipazione contrattuale CIG A00CBE5326_Redel	1.010.942,18	0,00	A00CBE5326
Mandato5947	11/06/2025	Split su mandato 4904	271.039,56	271.039,56	9944809BFE

Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		3.500,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		483.809,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato6802	01/07/2025		-1.401,00	0,00	994606587B
Mandato8169	02/09/2024	pagamento intermedio cig 9883428EC9	20.384,00	0,00	9883428EC9
Mandato8669	18/07/2025	IVA SPLIT SU REV 7525/25 MAND 6802/25 IVECO	743.678,32	743.678,32	994606587B
Mandato9699	25/08/2025		3.967.647,73	360.695,25	A00CBE5326
mandati 11473-11474-11475	09/11/2023	Incentivi	16.205,79	0,00	
mandato 11551	14/11/2023	incentivi	1.484,82	0,00	
mandato 12750-51-52 e 13441-42-43	29/11/2023	Incentivo	28.215,67	0,00	
mandato 5507-5508-5509-5513-5514-5515-5516-5517	13/06/2024	incentivi	103.768,22	0,00	
TOTALI			18.556.324,77	2.851.701,51	

L'analisi dei pagamenti effettuati mostra una progressiva intensificazione della spesa a partire dal 2024, dopo una fase iniziale (2023) caratterizzata da movimenti di modesto importo legati principalmente a supporto tecnico e incentivi. Con l'avvio operativo delle forniture, la maggior parte dei mandati riguarda l'acquisto dei mezzi e gli adempimenti amministrativi connessi, con particolare incidenza dei contratti relativi ai bus e delle procedure correlate ai CIG principali. L'esecuzione dei pagamenti risulta quindi strutturata intorno a cicli di liquidazione ripetuti per le medesime forniture, accompagnati da un consistente ricorso allo split payment per l'IVA, spesso con mandati distinti rispetto alla quota imponibile. Nel corso del 2024 emergono le prime liquidazioni sostanziali legate agli anticipi contrattuali e ai pagamenti per i mezzi consegnati, mentre il 2025 si configura come l'anno di maggiore concentrazione finanziaria, con una serie di mandati di importo rilevante relativi alle forniture principali e ai conguagli IVA. La

distribuzione complessiva dei pagamenti evidenzia quindi una gestione finanziaria fortemente influenzata dai tempi di esecuzione delle forniture e dalle modalità di contabilizzazione dell'IVA, con prevalenza delle spese relative ai contratti di acquisto dei mezzi sul totale delle somme liquidate e una presenza residuale di mandati riferiti ad attività tecniche o amministrative.

Giustificativi di spesa - Dato ReGiS al 02.04.2026

Numero fattura	Mandato	Visualizza dettaglio fattura	Oggetto del pagamento	Data	Importo totale netto	Importo IVA	CF/P.IVA del cedente/prestatore
	mandato 5507-5508-5509-5513-5514-5515-5516-5517		incentivi	13/06/2024	103.768,22	-	00136380805
	Mandato 3250-3251-3252-3255-3256		incentivi	27/04/2024	7.257,67	-	00136380805
	mandati 11473-11474-11475		Incentivi	10/11/2023	16.205,79	-	00136380805
	mandato 12750-51-52 e 13441-42-43		Incentivo	01/12/2023	28.215,67	-	00136380805
	mandato 11551		incentivi	14/11/2023	1.484,82	-	00136380805
11	Mandato17182			24/09/2025	28.080,00	-	CHRRNN75C31H224P
f132024	11908		Fornitura 8 mezzi CIG 99444572F-otokar	24/10/2024	1.872.240,00	411.896,00	FR59534167796
2414099090	Mandato17263			20/12/2024	483.820,00	106.440,40	09709770011
2414099091	Mandato17263			20/12/2024	483.820,00	106.440,40	09709770011
2414099092	Mandato17263			20/12/2024	483.820,00	106.440,40	09709770011
2512129019	Mandato17263			23/05/2025	-	-	09709770011
2512129020	Mandato17263			23/05/2025	2.392,00	526,24	09709770011
2512129026	Mandato17263			23/05/2025	-	-	09709770011
2512129027	Mandato17263			09/06/2025	2.392,00	526,24	09709770011
2512129028	Mandato17263			12/11/2025	-	-	09709770011
2512129029	Mandato17263			12/11/2025	490,00	107,80	09709770011
2512129029	Mandato17263			12/11/2025	-	-	09709770011
2512129029	Mandato17263			12/11/2025	490,00	107,80	09709770011
85	Mandato17181			24/09/2025	20.384,00	4.484,48	01971730500
FPA 13/25	Mandato9699			04/08/2025	3.606.952,48	360.695,25	00361930803
70/2023/FATT	Mandato10053	293751852	Acconto 20% Supporto tecnico al Rup	06/07/2023	20.384,00	4.484,48	01971730500
DD 4999	Mandato 10986 - 10987 - 10988			01/10/2025	37.579,43	-	00136380805
	10419		ANAC CIG 9883428EC9 Crealink	25/09/2024	35,00	-	97163520584
175	Mandato13965	349092088	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	02/12/2024	406.768,00	89.488,96	11234150016
174	Mandato13965	349097679	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	02/12/2024	406.768,00	89.488,96	11234150016
176	Mandato13965	349100678	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	02/12/2024	406.768,00	89.488,96	11234150016

173	Mandato13965	349097647	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	02/12 /2024	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
111	Mandato11627	344845441	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	16/10 /2024	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
109	Mandato11627	344845401	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	16/10 /2024	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
110	Mandato11627	344845545	pagamento 1 bus karsan CIG 9944809BFE	16/10 /2024	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
FPA 7/24	Mandato5504	331990918	Anticipazione contrattuale CIG A00CBE5326_Redel	31/05 /2024	1.010.942,18	101.094, 22	00361930803
45	Mandato8169	338202096	pagamento intermedio cig 9883428EC9	07/08 /2024	20.384,00	4.484,48	01971730500
	10507		Anac n.gara 9308876_Cig A00CBE5326_Redel	25/09 /2024	880,00	-	97163520584
2414099 066	Mandato6802	349728849		10/12 /2024	3.500,00	770,00	09709770011
2414099 085	Mandato6802	350884697		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
2414099 083	Mandato6802	350889106		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
2414099 084	Mandato6802	350888115		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
2414099 089	Mandato6802	350879964		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
2414099 088	Mandato6802	350888206		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
2414099 087	Mandato6802	350871269		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
2414099 086	Mandato6802	350883001		19/12 /2024	483.809,00	106.437, 98	09709770011
15	Mandato4904	360105985		01/04 /2025	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
14	Mandato4904	360082467		01/04 /2025	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
13	Mandato4904	360105552		01/04 /2025	406.768,00	89.488,9 6	11234150016
16	Mandato4904	360810745		08/04 /2025	11.694,00	2.572,68	11234150016
193	Mandato195	352059399	pagamento allestimento 7 bus Karsan	07/01 /2025	27.286,00	6.002,92	11234150016
2512129 016	Mandato6802	365419415		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
2512129 014	Mandato6802	365404064		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
2512129 010	Mandato6802	365403751		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
2512129 013	Mandato6802	365426369		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
2512129 012	Mandato6802	365404060		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
2512129 015	Mandato6802	365419351		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
2512129 011	Mandato6802	365426761		23/05 /2025	-	1.401,00	09709770011
					15.704.623,26	2.851.70 1,51	
					18.556.324,77		

Nel corso dell'esame dei giustificativi di spesa estratti da ReGiS, è emerso un quadro articolato di movimentazioni finanziarie riconducibili a diverse tipologie di intervento,

tra cui incentivi al personale, forniture di mezzi per il trasporto pubblico locale, servizi di supporto tecnico-amministrativo e adempimenti obbligatori verso soggetti istituzionali.

Trasferimenti – Dato ReGiS al 02.04.2026

ID Richiesta	Causale Trasferimento	Misura	Stato Richiesta	Importo Autorizzato	Data	Importo Erogato
4000209049	001	M2C2I4.4.1	PAGATO	-	29/07/2024	9.243.972,80
4000208964	001	M2C2I4.4.1	PAGATO	-	31/08/2022	4.621.986,40
4000139924	002	M2C2I4.4.1	PAGATO	5.757.931,52	04/04/2025	5.757.931,52
TOTALI				5.757.931,52		19.623.890,72

I pagamenti ricevuti dal Comune di Reggio Calabria, risultanti sulla piattaforma, ammontano complessivamente a euro 19.623.890,72, suddivisi in tre tranches: la prima, pari a euro 4.621.986,40, è stata erogata il 31 agosto 2022 come anticipazione del 10% prevista dall'art. 15, comma 4, del D.L. 77/2021, e risulta correttamente applicata come avanzo vincolato nel bilancio, in coerenza con quanto indicato nel cronoprogramma; la seconda, di euro 9.243.972,80, è stata accreditata il 29 luglio 2024; la terza, pari a euro 5.757.931,52, è stata erogata il 4 aprile 2025.

* * *

In merito al **punto 6** dell'istruttoria, concernente la richiesta di un riscontro aggiornato sugli importi trasferiti al Comune nell'ambito dell'intervento PNRR in esame, l'Ente ha comunicato che, alla data della risposta, le risorse complessivamente erogate ammontano a euro 19.623.890,72. È stato altresì rappresentato che i mandati di pagamento emessi alla data del 27 novembre 2025 risultano pari a euro 16.962.694,32, importo che, considerando anche i provvedimenti di liquidazione adottati successivamente o in fase di adozione, si attesta complessivamente a euro 18.775.875,88. In particolare, sono stati richiamati: la determinazione dirigenziale n. 6558 del 5 dicembre 2025 per euro 24.868,48, il provvedimento dirigenziale n. 6478 del 18 novembre 2025 per euro 28.080,00 e il provvedimento dirigenziale n. 6591 del 18 novembre 2025 per euro 1.760.233,08.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 VERIFICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In relazione al **punto 7** dell'istruttoria, avente ad oggetto la verifica delle misure adottate dall'Ente ai fini della conformità alle disposizioni normative e alle indicazioni operative contenute nella Direttiva del Segretario Generale n. 95385 del 19 aprile 2023 in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'utilizzo dei fondi PNRR, il Comune ha fornito un quadro delle procedure attivate, dal quale emergono un insieme di presidi amministrativi e organizzativi volti a mitigare i rischi di irregolarità, conflitti di interessi, doppio finanziamento e, in generale, di un uso distorto delle risorse pubbliche.

L'Ente ha rappresentato che, per la gestione del rischio di *conflitto di interessi*, è stato adottato un modello specifico di dichiarazione, utilizzato trasversalmente da tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto – RUP, dipendenti, operatori economici – e già impiegato per l'intervento in esame. In attuazione delle previsioni del Manuale Operativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i soggetti attuatori, il Comune ha inoltre aggiornato tale documentazione attraverso la compilazione degli allegati "8c – Autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi per il personale coinvolto" e "8d – Autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi dei soggetti realizzatori", provvedendo alla protocollazione delle dichiarazioni del personale e al caricamento sulla piattaforma ReGiS della restante documentazione richiesta.

Con riferimento al divieto di *pantouflage*, l'Ente evidenzia di aver dato attuazione alle indicazioni contenute nella direttiva n. 49068 dell'8 marzo 2021 emanata dal Segretario Generale, adottando la misura n. 7 del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che disciplina gli obblighi in capo agli operatori economici aggiudicatari in ordine alla dichiarazione di non incorrere nel divieto di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001. L'amministrazione ha altresì richiesto ai soggetti interni titolari di poteri autoritativi o negoziali la sottoscrizione di un impegno formale a rispettare tale divieto dopo la cessazione dal servizio, conformemente alle prescrizioni normative.

Quanto ai profili relativi all'identificazione del *titolare effettivo*, l'Ente ha dichiarato di aver acquisito apposite autodichiarazioni da parte degli operatori economici coinvolti nella procedura, utilizzando l'allegato "8g" previsto dal Manuale del MIT, assicurando così la tracciabilità della struttura proprietaria e di controllo delle imprese affidatarie.

In merito alla prevenzione dei fenomeni di *riciclaggio*, l'Amministrazione comunale ha rappresentato di essersi dotata delle check-list antiriciclaggio "All. C.1" e "All. C.2", previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), impiegate per individuare eventuali operazioni sospette e valutare i profili di rischio connessi all'utilizzo delle risorse PNRR. È stato inoltre precisato che il settore "Risorse esterne" sta predisponendo un regolamento ad hoc per disciplinare le verifiche a campione delle dichiarazioni attraverso l'utilizzo di banche dati, tra cui la piattaforma ARACHNE.

Per quanto concerne gli *obblighi di trasparenza*, l'Ente ha attestato che tutti gli atti di programmazione, affidamento ed esecuzione relativi all'intervento sono stati pubblicati e protocollati secondo quanto previsto dall'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e dagli artt. 20 e 28 del d.lgs. 36/2023, nonché regolarmente repertoriati in caso di contratti, assicurando così la piena conoscibilità delle procedure da parte dei soggetti istituzionalmente competenti e della collettività.

Sebbene l'Ente abbia rappresentato un insieme articolato di misure volte alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, dei rischi di riciclaggio e del conflitto di interessi, occorre evidenziare che uno dei presidi organizzativi più rilevanti – *il regolamento* per l'effettuazione delle verifiche a campione sulle dichiarazioni rese dal personale e dagli operatori economici – risulta allo stato non ancora adottato, ma soltanto "in corso di predisposizione" da parte del Settore Risorse Esterne.

Tale circostanza assume particolare rilievo critico in quanto le verifiche a campione costituiscono uno strumento essenziale per assicurare l'effettività del sistema di prevenzione, permettendo di accertare la veridicità delle autodichiarazioni, di individuare eventuali incongruità e di attivare tempestivamente le misure correttive previste dall'ordinamento. La mancanza di un regolamento formalmente approvato e pienamente operativo comporta, pertanto, un vulnus nella catena dei controlli interni, potenzialmente idoneo a ridurre l'efficacia delle misure dichiarate e a lasciare prive di

adeguato riscontro alcune fasi critiche del processo di affidamento e gestione degli interventi finanziati con risorse PNRR.

6.2 VERIFICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL DOPPIO FINANZIAMENTO E DEI CONTROLLI SULLA TRACCIABILITÀ E UNICITÀ DELLA SPESA

In merito al **punto 8** dell'istruttoria, avente a oggetto la verifica delle misure adottate dall'Ente per prevenire fenomeni di doppio finanziamento nell'ambito dell'intervento finanziato dal PNRR, l'amministrazione comunale ha fornito una rappresentazione delle procedure e dei controlli attivati al fine di garantire la piena tracciabilità delle risorse e l'univocità dell'imputazione della spesa. L'Ente ha dichiarato che, in tutte le fasi procedurali (dagli atti di gara, alle fatture, ai mandati di pagamento), sono stati sistematicamente riportati la fonte di finanziamento, il CUP dell'intervento e i CIG delle singole procedure, in conformità alle prescrizioni nazionali ed europee relative alla tracciabilità finanziaria, con ciò assicurando la riconducibilità univoca delle spese alle risorse del PNRR e la possibilità di verificarne l'esatta destinazione.

Il Comune ha inoltre comunicato l'esistenza di forniture analoghe o simili finanziate con strumenti diversi dal PNRR, in particolare nell'ambito dei programmi operativi PON Metro 2014-2020 e del POC Ambito IV, fornendo i relativi dettagli, tra cui l'oggetto delle forniture, gli importi complessivi e i CUP associati. La puntuale indicazione di tali interventi risulta rilevante ai fini del controllo, poiché consente di verificare la distinzione tra progetti potenzialmente contigui e di accertare che non vi sia sovrapposizione tra beni o servizi acquisiti con fonti di finanziamento differenti. Tale distinzione appare fondamentale in considerazione della natura dei finanziamenti PNRR, caratterizzati da specifici obblighi di addizionalità, non cumulabilità e piena tracciabilità.

Pur dando atto dell'esistenza di adeguate procedure di etichettatura finanziaria e della distinzione formale tra gli interventi, la Sezione rileva tuttavia come il rischio di doppio finanziamento non possa dirsi integralmente scongiurato in assenza di un sistema strutturato di controlli incrociati, idoneo a garantire che la corrispondenza tra beni/servizi finanziati da fonti diverse sia verificata non solo a livello documentale, ma

anche a livello sostanziale. In particolare, la molteplicità di programmi attivi nel territorio comunale (PNRR, PON Metro, POC) e la similitudine di alcune forniture segnalate dall'Ente (autobus, tecnologie di bordo, infrastrutture di supporto al TPL) impongono un presidio rafforzato, basato non soltanto sulla corretta intestazione contabile dei singoli atti, ma anche sulla verifica oggettiva della non sovrapposibilità dei beni acquisiti.

In tale prospettiva, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di rafforzare gli strumenti di controllo, introducendo procedure di riscontro interno sistematico, anche tramite l'ausilio di piattaforme dati, in grado di assicurare la piena affidabilità del sistema di monitoraggio e la tempestiva emersione di eventuali rischi di duplicazione impropria di spese. La corretta gestione del rischio di doppio finanziamento assume, infatti, valore centrale non solo ai fini del rispetto delle regole del PNRR, ma anche per la salvaguardia dell'integrità dell'azione amministrativa, della legittimità della spesa e della capacità dell'ente di superare positivamente controlli successivi, nazionali ed europei.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI

Alla luce degli elementi informativi complessivamente acquisiti e delle risultanze istruttorie esaminate, l'attuazione del progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, identificato dal CUP H30J22000020006, evidenzia criticità rilevanti sotto il profilo della programmazione temporale e finanziaria. Il cronoprogramma originariamente approvato in data 5 aprile 2023 risulta, infatti, disatteso nella sua configurazione iniziale, nonostante le successive rimodulazioni, con un marcato rallentamento delle fasi attuative nelle prime annualità e una conseguente concentrazione della spesa in esercizi successivi, inclusa l'annualità 2026, non prevista nella pianificazione originaria, con potenziali riflessi sul rispetto dei vincoli temporali e rendicontativi propri delle misure PNRR.

I dati registrati sulla piattaforma ReGiS mettono in evidenza un disallineamento tra la programmazione approvata, lo stato di avanzamento fisico delle prestazioni e i flussi finanziari, in parte non coerenti con quanto rappresentato dall'Ente in sede istruttoria. In particolare, si rileva la presenza, nell'esercizio 2025, di importi ancora da pagare di

significativa entità a fronte di lavorazioni già contabilizzate, nonché uno slittamento temporale della capacità di spesa oltre i termini inizialmente previsti. La gestione contabile dell'intervento, pur formalmente improntata al rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e delle conseguenti reimputazioni, risulta caratterizzata da una consistente formazione di residui attivi e passivi, soprattutto nelle annualità 2024 e 2025, con effetti sulla chiarezza e sulla sostenibilità complessiva della gestione finanziaria.

La fase della riscossione delle entrate presenta un tasso di realizzazione sensibilmente inferiore rispetto al volume degli accertamenti assunti, con una forte concentrazione degli stessi nell'annualità 2025 e un'elevata permanenza di residui attivi, circostanza idonea a determinare tensioni nella gestione di cassa e a incidere negativamente sulla tempestività dei pagamenti. Gli impegni di spesa assunti risultano nel complesso coerenti con il quadro economico dell'intervento, come progressivamente rimodulato, ma appaiono caratterizzati da una dilatazione temporale e da rideterminazioni nel tempo, anche a seguito di varianti contrattuali, con riflessi sulla scansione dell'attuazione finanziaria e sulla capacità di completamento dell'investimento entro i termini programmati.

Sotto il profilo dei presidi di legalità e controllo, le misure di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio di conflitto di interessi risultano formalmente attivate, ma non risulta ancora disciplinata, mediante apposito regolamento interno, l'effettuazione di verifiche a campione sulle autodichiarazioni rese dal personale e dagli operatori economici, elemento essenziale per l'effettività del sistema di prevenzione. Analogamente, le misure adottate per scongiurare il rischio di doppio finanziamento appaiono prevalentemente fondate su controlli di natura documentale, in un contesto caratterizzato dalla compresenza di più programmi di finanziamento, senza che emerga un sistema strutturato di controlli incrociati sostanziali idoneo a prevenire sovrapposizioni improprie di spesa.

Alla luce di tali profili, si raccomanda di assicurare il puntuale e costante aggiornamento dei dati di monitoraggio sulla piattaforma ReGiS, garantendo la coerenza tra cronoprogramma, quadro economico e stato di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento. Si raccomanda, altresì, di rafforzare il presidio sulla fase esecutiva e liquidatoria della spesa, al fine di contenere la formazione di residui passivi e assicurare la tempestiva liquidazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché di migliorare la correlazione temporale tra accertamenti, riscossioni e pagamenti, attraverso un monitoraggio sistematico dei residui attivi e passivi e l'adozione di idonee azioni correttive a tutela dell'equilibrio della gestione.

Resta, infine, l'esigenza di garantire il completamento dell'investimento senza ulteriori ritardi, inclusi gli adempimenti di monitoraggio e rendicontazione, di adottare e rendere pienamente operativo un regolamento interno per le verifiche a campione sulle autodichiarazioni in materia di conflitto di interessi, titolarità effettiva e antiriciclaggio, nonché di rafforzare le misure di prevenzione del doppio finanziamento mediante procedure di controllo interno strutturate e sistematiche, anche attraverso verifiche incrociate tra le diverse fonti di finanziamento, al fine di assicurare l'univocità, l'addizionalità e la corretta imputazione della spesa a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.